DAL MONDO

Israele, è finita l'era Netanyahu. Ora tocca a Bennett, il nuovo premier

di **Nicole Giordano** · 14 giugno 2021, 19:12

Dal 31 marzo 2009 al 13 giugno 2021, **Benjamin Netanyahu** ha ricoperto la carica di Primo ministro israeliano. Il Premier più longevo della storia di Israele. Ora lo Stato ebraico ha un nuovo leader, **Naftali Bennett.** Una vittoria arrivata sul filo del rasoio, fino all'ultima incerta. Difatti, i numeri parlano chiaro. La fiducia alla Knesset ha visto 60 voti favorevoli, 59 contrari e un'astensione, quella di un deputato di Raam che è uscito dall'Aula al momento del voto.

Migliaia di cittadini si sono riversati in piazza Rabin di Tel Aviv per festeggiare ufficialmente la formazione del nuovo governo **Bennett-Lapid,** vedendo il Likud di Benyamin Netanyahu, all'opposizione. Uno degli organizzatori ha detto "Siamo intenzionati a ballare per tutta la notte, nessuno oggi vada a dormire". Tra il pubblico si vedevano alzate le bandiere dello Stato d'Israele insieme a quelle del movimento di protesta, protagonista delle manifestazioni a Gerusalemme contro Netanyahu.

Il nuovo Primo ministro ha dichiarato "Questa lacerazione, che è andata sfilacciando il nostro tessuto sociale ci ha condotto a una tornata elettorale dopo l'altra e a una spirale di odio e di liti fra fratelli", e ha aggiunto che le continue divergenze tra i politici "hanno provocato la paralisi." E continuando ha spiegato "Ma noi siamo qui per lavorare e rappresenteremo tutti", anche i due deputati rappresentanti il sionismo religioso, ossia Bezalel Smootrich e Itamar Ben-Gvir, che avevano distribuito volantini raffigurando Bennett con il copricapo arabo e la scritta "bugiardo".

Bennett nel suo discorso di apertura ha omaggiato l'ex presidente, ex alleato e il suo mentore politico Netanyahu, per i servizi al Paese. Quest'ultimo, però ha risposto che il suo ruolo in quella circostanza, era solo "come rappresentante eletto da oltre un milione di cittadini che hanno votato per il Likud sotto la mia guida e da altri milioni che si sono espressi per i partiti di destra che mi appoggiano". E ha ribadito "Siamo la vera destra, se passeremo all'opposizione, lo faremo a testa alta".

Il premier uscente dopo aver ricordato le sue attività in ambito diplomatico e militare, anche contro il parere della potenza d'oltreoceano, gli Stati Uniti, ha ricordato l'importanza della questione dell'arricchimento di uranio da parte dell'Iran. "In Iran oggi festeggiano: comprendono che in Israele adesso ci sarà un governo debole ed ossequioso"- e ha continuato – "Dal momento in cui gli Stati Uniti torneranno all'accordo sul nucleare iraniano il futuro governo israeliano non autorizzerà nuove attività segrete in Iran", queste sono state le sue parole.

Eppure il nuovo premier per rendere meno brusco il cambio tra i due leader e assicurare maggior continuità, ha deciso di mantenere due ruoli importanti della catena di comando dell'ex premier, ossia il Consigliere per la sicurezza nazionale **Meir Ben Shabbat** e di quello militare **Avi Blut.**

Arrivano le congratulazioni e gli auguri anche da parte dell'Unione. Charles Michel, presidente del Consiglio europeo, ha scritto in un tweet "In attesa di rafforzare il partenariato Ue-Israele per la prosperità comune e verso una pace e una stabilità regionali durature".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/06/14/israele-e-finita-lera-netanyahu-ora-tocca-a-bennett-il-nuovo-premier/

© 2026 Istituzioni24